

DROMOS

festival | XX edizione

| Oristano | Baratili San Pietro | Bauladu | Cabras | Fordongianus | Mogoro |
| Morgongiori | Neoneli | Nureci | San Vero Milis | Ula Tirso | Villa Verde |

30 luglio > 15 agosto 2018



Comunicato stampa dell'undici agosto 2018

**Due appuntamenti nella domenica di Dromos:
domani (domenica 12 agosto) alle 21.30 a San Vero Milis
ultima proiezione della rassegna "Gli Anni '68".**

**Alle 22 a Nureci anteprima del decimo festival Mamma Blues
in programma da lunedì a mercoledì 15.**

*

Doppio appuntamento nella domenica di **Dromos**, il festival organizzato dall'omonima associazione culturale che si muove fino al prossimo mercoledì (15 agosto) tra Oristano e altri suoi undici comuni. Domani (**domenica 12 agosto**) alle **21.30** a **San Vero Milis** (ingresso libero) andrà in scena l'ultima proiezione della rassegna cinematografica "**Gli anni '68**" a cura dell'Associazione Lampalughis. A **Nureci**, invece, alle 22, "preludio" a Mamma Blues, il "festival nel festival", quest'anno alla decima edizione, con il progetto "**Upside down Woodstock**".

Il primo appuntamento della giornata vedrà dunque accendere i proiettori **alle 21.30** nel **Giardino del Museo Archeologico** di **San Vero Milis** per l'ultimo dei tre film della rassegna cinematografica "**Gli anni '68**" curata dall'**Associazione Lampalughis**. In programma il film di **Guido Chiesa** "**Lavorare con lentezza**", uscito nel 2004 con le scene del regista, per l'occasione affiancato dal collettivo **Wu Ming**, e ambientato a Bologna nel 1976, poco dopo l'inizio delle trasmissioni di Radio Alice, libera emittente di intervento politico militante e di innovazione mediatica.

Mezzo giro d'orologio più tardi (**alle 22**) il festival pianta le tende a **Nureci**, il piccolo borgo della Marmilla, per affrontare l'ultima parte del suo cartellone con l'immane appuntamento con **Mamma Blues**. Tre intense serate (dal 13 al 15 agosto) all'insegna della ruvida e polverosa musica di matrice afroamericana vedranno la loro anteprima domani (domenica 12) con "**Upside down Woodstock**": protagonisti i neo diplomati (del corso BTEC) della Music Academy di Isili, giovani talenti musicali alla prova del grande palco dell'arena Mamma Blues per rileggere in musica alcuni tra i momenti salienti del '68 (celebrato quest'anno dalla "Dromos Revolution") con la speranza di tornare in futuro da veri artisti. La collaborazione tra il festival e la scuola di musica isilese (che è attiva dal 2012 e che fa parte di un network di scuole distribuite in Italia e vanta collaborazioni con università ed enti certificatori internazionali) è attiva dal 2016, anno in cui è stato attivato il progetto "**Piccoli bluesman crescono**", mentre nella scorsa edizione è stato

perfezionato un laboratorio musicale per bambini e ragazzi a cura dei docenti della Music Academy.

MammaBlues entra nel vivo della sua decima edizione **lunedì 13** agosto con il bluesman camerunense [Roland Tchakounté](#). Con quattro album e centinaia di concerti all'attivo (in USA, Canada, Vietnam, Singapore, Africa, Indonesia, Francia, Germania, Belgio, Repubblica Ceca, Lituania, Italia e Spagna), il cantante e chitarrista di Douala, da tempo trapiantato in Francia, si caratterizza per uno stile che mescola blues e tradizione africana (scrive in Bamiléké, la sua lingua madre), ispirato in partenza da artisti come John Lee Hooker e Ali Farka Touré. Al suo fianco saliranno sul palco di Nureci Mick Ravassat alla chitarra elettrica, Tahiry Jamiro Razanamasy al basso e Karim Bouazza alla batteria.

Martedì (14 agosto) **Mamma Blues** incontra una delle espressioni di spicco della scena musicale norvegese, [Kristin Asbjørnsen](#). Accompagnata da Olav Torget alle chitarre e Suntou Susso alla kora e al canto, la cantante presenta l'album "**Traces Of You**", uscito la scorsa primavera. Un disco dove risuonano tracce di musica dell'Africa occidentale, ninnananne e jazz contemporaneo del Nord Europa; canzoni come delicate percezioni di segni della vita, della presenza e dei cambiamenti dell'amore, dove la voce, le chitarre e la kora, sono creativamente intrecciati in una vibrazione calda e meditativa.

La notte di **Ferragosto** riflettori puntati, infine, per la formazione di [Seun Kuti & Egypt 80](#). Il trentaquattrenne musicista e cantante nigeriano, figlio più giovane della leggenda dell'afrobeat Fela Kuti, arriva al [Mamma Blues](#) con il suo nuovo album "Black Times", il quarto registrato in studio con la straordinaria orchestra creata dal padre (l'epica Africa 70), ribattezzata **Egypt 80** per riflettere le origini dell'Africa nera dall'antica civiltà faraonica. Con Seun Kuti (sassofono contralto, tastiere) altri tredici musicisti: Adebowale Osunnibu e Ojo Samuel David ai sassofoni, Adedoyin Adefolarin e Oladimeji Akinyele alle trombe, le coriste e danzatrici Joy Opara e Iyabo Adeniran, David Obanyedo e Oluwagbemiga Alade alle chitarre, Kunle Justice al basso, Shina Niran Abiodun alla batteria, Kola Onasanya, Wale Toriola e Okon Iyamba alle percussioni.

Come da tradizione, ogni serata di [Mamma Blues](#) è introdotta **alle 22** e chiusa intorno alla mezzanotte nel tradizionale dopoconcerto nei Giardini del Sottomonte), da una formazione isolana: il **13 agosto** sarà di scena il progetto **Malignis Cauponibus** del musicista Luca Marcia, caratterizzato da un blues in lingua sarda non convenzionale, viscerale, teatrale, sporco nei toni e nelle provocazioni, e il **Bob Forte Trio**, formazione di convinta matrice blues e dal solido groove, nata poco più di un anno fa per iniziativa del chitarrista e cantante cagliaritano Bob Forte (al secolo Matteo Spano), con l'esperto e poliedrico Marco Piu al basso e Pietro Frongia alla batteria. Un anno fa proprio ad agosto il trio ha anche prodotto il suo primo disco, registrato dal vivo alle antiche terme romane di Fordongianus. **Martedì 14** è invece la volta del duo [Don Leone](#), ovvero i sulcitani Donato Cherchi (voce) e Matteo Leone (chitarra, batteria), che due anni fa hanno unito le forze e le esperienze personali, mettendo nel calderone spiritual rivisitati e stravolti, pezzi originali, ma anche cover importate da altri generi. Un progetto di musica blues, cruda, elettrica e rauca. Ad aprire e chiudere la serata di **Ferragosto** saranno, infine, i [South Sardinian Scum](#), band nata nel 2013 e attualmente composta da quattro musicisti uniti dalla passione per il rock'n roll più scuro, il rockabilly maniacale e lo psychobilly old school: Giampietro Guttuso alla voce, Angelo Scuderi alla chitarra, Luca Utzeri al basso e Andrea Murgia alla batteria.

Per **informazioni**, la segreteria dell'associazione culturale **Dromos** risponde al numero di telefono **0783310490** e all'indirizzo di posta elettronica dromos@dromosfestival.it. Altre notizie e aggiornamenti sono disponibili sul sito www.dromosfestival.it e alla pagina www.facebook.com/dromosfestivalsardegna.

La ventesima edizione del festival Dromos è organizzata con il contributo della **Regione Autonoma della Sardegna** (Assessorato allo Spettacolo e Attività Culturali e Assessorato al Turismo), dei **Comuni** interessati, della **Fondazione di Sardegna**, del **Banco di Sardegna**, dell'agenzia **Laore**, della **Cantina Contini** di Cabras, del **Mistral Hotel** di Oristano e con la collaborazione di **Rete Sinis**, **Mibact**, **Curia Arcivescovile** di Oristano, **Pinacoteca comunale "Carlo Contini"** di Oristano, **AskosArte**, **Centro per l'Autonomia** di Oristano, Cooperativa Sociale **CTR Onlus**, **Teatro Tragodia** di Mogoro, **Lampalughis** di San Vero Milis, associazione di promozione sociale **Mariposas de Sardinia**, **ViaggieMiraggi ONLUS**, **Pastori in moto**, compagnia teatrale **BobòScianèl**, **Consulta giovani di Bauladu**, **Music Academy** di Isili, **Genadas** e **Radio Rada**.

* * *

Per informazioni:

DROMOS - via Sebastiano Mele · 09170 ORISTANO

tel.: 0783 31 04 90

E-mail: dromos@dromosfestival.it

Website: www.dromosfestival.it

www.facebook.com/dromosfestivalsardegna

Ufficio stampa:

RICCARDO SGUALDINI • cell.: 347 83 29 583 • E-mail: tagomago.1@gmail.com

SIMONE CAVAGNINO • cell.: 340 39 51 527 • E-mail: s.cavagnino@gmail.com